



Protesta infinita. Il corteo organizzato nei mesi scorsi dai sindacati medici dell'Annunziata in stato d'agitazione da quasi un anno

La denuncia dei sindacati medici dell'Azienda ospedaliera

«Balletto di nomine sbalorditivo»

L'accusa: si va a ruota libera, così si acuiscono i problemi dei pazienti

Fabio Melia

Una battaglia senza quartiere che nulla ha a che fare con la salute della gente. Ci va giù pesante il raggruppamento intersindacale dei medici dell'Annunziata, che assiste con stupore e preoccupazione agli ultimi e convulsi avvenimenti all'ombra dell'Azienda ospedaliera bruzia. A cominciare dalla decadenza del direttore generale Paolo Gangemi, poi annullata dopo appena sette giorni. «Siamo sbalorditi da questo balletto di nomine, dietrofront a seconda dello schieramento e dell'appartenenza politica – fanno sapere Teresa Papalia di Cgil, Rodolfo Gualtieri di Cisl, Francesco Reda di Uil, Luigi Zicarelli e Robert Tenuta di Anaa, Gian Manlio

Gagliardi di Fassid, Antonio Contaldo di Cimo, Anna Monardo di Aaroi e Cristina Giraldo di Anpo-Ascoti-Fialsi –. Tutto ciò non fa altro che acuire i problemi per i pazienti, visto che non vengono prese decisioni sull'organizzazione dell'ospedale».

Manco a dirlo, nel mirino c'è soprattutto ciò che avviene all'interno del pronto soccorso, reparto in forte difficoltà che per andare avanti si ritrova nell'elenco dei turni di servizio dottori provenienti da altre unità operative. «Non vorremmo che si creassero figli e figliastri in pronto soccorso – aggiungono i rappresentanti sindacali – dato che non sempre vengono rispettati gli ordini di servizio». Un esempio restituisce plasticità alla denun-

Il borsino

Gangemi torna in auge

● Alla vigilia di ferragosto era ufficialmente fuori dall'Azienda ospedaliera. Sette giorni dopo, grazie all'intervento della Regione che ha annullato la decadenza, il direttore generale Paolo Gangemi è tornato al suo posto. Ora il manager reggino potrebbe pure ottenere la conferma alla guida degli uffici di via San Martino. La giunta regionale, dato che buona parte dei diretti interessati è in proroga, già domani potrebbe nominare i nuovi dirigenti delle Aziende sanitarie e ospedaliere calabresi.

cia dei sindacalisti medici: quello del reparto di broncoscopia, rimasto sguarnito perché l'unico medico in servizio (l'altro è in ferie) è andato a coprire i "buchi" del solito pronto soccorso. Da altre unità operative questa stessa solidarietà sarebbe invece mancata del tutto e qualche dottore avrebbe marcato visita, saltando così il turno di lavoro previsto.

«Si va praticamente a ruota libera – proseguono i sindacalisti medici dell'Azienda ospedaliera cosentina – e pare che nessuna mente ragioni in favore dell'ospedale. Attendiamo dunque la nomina del nuovo commissario ad acta per il piano di rientro. Ma questa situazione non è ulteriormente sopportabile». ◀

